

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 25 **del mese di** luglio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Corsini Andrea

Oggetto: COSTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE PER IL PRESIDIO DELLE FUNZIONI TRASVERSALI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO E MODIFICA DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE NN. 909/2015, 270/2016 E 622/2016.

Cod.documento GPG/2016/1364

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1364

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Trattato su Funzionamento dell'Unione Europea e in particolare gli articoli 107 e 108;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “Modernizzazione degli Aiuti di Stato dell’UE (COM/2012/0209) che ha avviato il programma di riforma degli aiuti di stato;
- gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01 del 23 luglio 2013);
- la Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (2013/C 332/01 del 14 novembre 2013);
- la Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04 del 22/1/2014);
- la Comunicazione della Commissione -Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01 del 26/1/2014);
- la Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03 del 4 aprile 2014);
- la Comunicazione della Commissione — Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 del 27 giugno 2014);
- la Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia 2014-2020 ((2014/C 200/01 del 28 giugno 2014);

- le linee guida per gli aiuti al salvataggio e alla ristrutturazione (2014/C 249/01 del 9 luglio 2014);
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (ABER);
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) applicabile dei settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi. L'acronimo GBER sta per General Block Exemption Regulation;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ;
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 DELLA COMMISSIONE della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo ;
- il Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- la comunicazione della Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea "Commission Notice on the notion of State aid as referred to in Article 107(1) TFEU" (Nota della Commissione sulla nozione di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107, comma 1, del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea);
- il documenti di lavoro della Commissione Europea "Analytical grids on the application of State aid rules to the public financing of infrastructure projects (Griglie analitiche per l'applicazione delle regole degli aiuti di stato al finanziamento pubblico di progetti infrastrutturali);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la

pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020, che con l'articolo 19 e l'allegato XI introduce le condizionalità ex ante tematiche e generali, tra cui la condizionalità generale B5 Aiuti di Stato quali prerequisiti per un utilizzo efficace dei Fondi SIE e stabilisce i criteri e le modalità di assolvimento delle stesse;

- l'Accordo di Partenariato con l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che all'Allegato II valuta la condizionalità ex ante generale B5 Aiuti di Stato non soddisfatta o parzialmente soddisfatta e stabilisce le azioni da implementare a livello nazionale per il suo soddisfacimento;
- le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9750 finale del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma operativo FSE Emilia-Romagna 2014-2020, n. C(2015)928 finale del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020; n. C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale che includono il Piano di Azione per il soddisfacimento della condizionalità generale ex-ante B.5 Aiuti di Stato il quale definisce le azioni da intraprendere al livello dell'amministrazione regionale tra cui (Dispositivo 2 azione 5) l'individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di stato e (Dispositivo 3 azione 2) l'individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE;
- la legge n. 234/2012, come modificata e integrata dalla legge 29 luglio 2015 n. 115 (cd. Legge Europea 2014) e in particolare l'art. 52 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di stato, i soggetti pubblici e privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di stato" (RNA) e che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione (comma 1), di verifica (comma 3) e di indicazione espressa, nell'atto di erogazione e concessione, dell'avvenuto espletamento dei suddetti adempimenti attiva come meccanismi sanzionatori a) l'inefficacia legale del provvedimento di concessione e/o erogazione e b) la responsabilità patrimoniale

del responsabile di tale provvedimento, rilevabile anche dall'impresa beneficiaria a fini del risarcimento del danno;

- la circolare del MISE 1° luglio 2016, n. 62871 (aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese) con la quale il Ministero ha comunicato l'istituzione e attivazione del Registro Aiuti quale piattaforma informatica per l'attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 9 del regolamento n. 651 del 2014, e della comunicazione della Commissione 2014/C 198/02 sulla trasparenza pubblicata il 27 giugno 2014 e considerato altresì che tale piattaforma funge da banca dati per la registrazione degli aiuti individuali, comprensiva delle informazioni necessarie per la verifica del rispetto dei massimali “de minimis” e del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui alla normativa nazionale ed europea, nonché rappresenta strumento di gestione dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali e oggetto di una decisione di recupero dell'Unione europea (regola Daggendorf”).

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 909/2015 che, nell’ambito di Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020, per l’attuazione delle misure del piano di azione per il soddisfacimento delle Condizionalità ex-ante Generali B4 Appalti pubblici e B.5 Aiuti di Stato, ha costituito un presidio unitario regionale identificando il referente regionale in materia di Aiuti di Stato al quale sono demandate funzioni ad alta trasversalità, quali: 1) Assistenza giuridica per l’applicazione delle norme nazionali e unionali in tema di aiuti di stato, nonché punto di contatto regionale in materia di aiuti 2) Coordinamento per l’alimentazione della Banca Dati Aiuti nazionale con l’affidamento del ruolo di responsabile regionale dell’alimentazione dei dati 3) Coordinamento dei dispositivi per la pubblicità sugli aiuti e la diffusione di informazioni, attribuendo al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici la funzione di segreteria tecnica del referente regionale degli Aiuti di Stato;
- n. 270/2016 di attuazione della prima fase di riorganizzazione della Regione che ha affidato il presidio unitario regionale con il ruolo di referente regionale in materia di Aiuti di Stato alla Direzione Generale Gestione, sviluppo e istituzioni confermando tutte le restanti disposizioni della citata deliberazione;
- n. 622/2016 di attuazione della seconda fase di riorganizzazione della Regione che ha modificato la denominazione della Direzione generale Gestione Sviluppo e Istituzioni in Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII) e del Servizio Affari Legislativi e Qualità dei Processi Normativi in Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato che analizza la normativa e gli orientamenti sugli aiuti di Stato al

fine di fornire indicazioni e supporto per la loro corretta e uniforme applicazione da parte delle strutture regionali e gestisce l'iter delle sanzioni amministrative;

Dato atto che il citato programma di riforma degli Aiuti di Stato avviato dalla Commissione Europea ha esteso la disciplina degli aiuti anche alle operazioni infrastrutturali, e ha riservato il controllo della Commissione solo sui casi che possono avere maggiore impatto sul mercato interno demandando alle singole amministrazioni il controllo ex-ante sugli atti di propria competenza al fine di individuare e arrestare atti distorsivi della concorrenza;

Considerato che ERVET svolge funzioni di assistenza tecnica a favore dell'Amministrazione regionale sui temi della attuazione dei Fondi Strutturali e degli Aiuti di Stato;

Ritenuto opportuno:

- di modificare le proprie deliberazioni nn. 909/2015, 270/2016, 622/2016 al fine di implementare un modello organizzativo a rete in materia di Aiuti di Stato articolato in un presidio unitario regionale cui sono affidate le funzioni ad alta trasversalità e in referenti per la materia degli aiuti di stato in ogni Direzione Generale della Regione, annullando altresì la disposizione che attribuisce al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici la funzione di segreteria tecnica del referente regionale degli Aiuti di Stato;
- di affidare il ruolo di Referente regionale in materia di aiuti di stato al dirigente pro-tempore del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato;
- di incardinare la funzione di presidio unitario regionale in materia di aiuti di stato nel Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato attribuendo le funzioni già descritte nella propria deliberazione n. 909/2015 e di seguito precisate:
 - a) Assistenza giuridica per l'applicazione delle norme nazionali e unionali in tema di aiuti di stato, nonché punto di contatto regionale in materia di aiuti. Detta funzione si articola nello specifico in:
 - analisi della normativa e degli orientamenti sugli aiuti di stato al fine di fornire indicazioni e supporto per la loro corretta e uniforme applicazione da parte delle strutture regionali,
 - supporto alle strutture regionali nella verifica preventiva della presenza di aiuti di stato negli atti e nelle norme della Regione (cd. controllo ex ante) e nella progettazione di regimi di aiuto e di aiuti ad hoc
 - supporto nella fase ascendente del diritto comunitario e per la diffusione della documentazione nazionale e comunitaria inerente la materia degli aiuti di stato;

b) Amministratore di sistema per le banche dati nazionali e comunitarie sugli aiuti di stato e supervisione del loro corretto e puntuale funzionamento ed in particolare:

- attribuzione del ruolo di responsabile regionale dell'alimentazione dei dati ai fini della verifica e dell'alimentazione del Registro Aiuti e, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) del Mise e per la concessione delle abilitazioni di accesso al suddetto sistema, ferme restando le responsabilità in capo alle singole Direzioni Generali, ovvero ai responsabili dei provvedimenti di concessione degli aiuti, della corretta alimentazione del Registro secondo la normativa nazionale ed unionale;
- esercizio della funzione di Amministratore Locale Regionale dei sistemi SANI2 e di SARI – per quest'ultimo limitatamente agli aiuti non agricoli - e concessione delle abilitazioni all'accesso, ai suddetti sistemi informativi, ai funzionari regionali che ne fanno richiesta;
- supporto alle Direzioni Generali coinvolte nelle notifiche e comunicazioni in esenzione dei regimi di aiuto o aiuti ad hoc tramite i sistemi informatici comunitari SANI e SANI2;

c) Coordinamento dei dispositivi per la pubblicità sugli aiuti e la diffusione di informazioni ai sensi della normativa europea sulla trasparenza e pubblicità degli aiuti;

- di dare mandato al Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato di comunicare ai soggetti sovraregionali pertinenti l'attribuzione del proprio ruolo di referente regionale degli aiuti, anche ai fini dell'ottenimento dell'accreditamento come Amministratore locale dei sistemi informativi SANI2, SARI e RNA, tra cui Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia per la Coesione;
- di dare mandato alle Direzioni Generali della Regione di nominare il proprio referente degli aiuti di stato quale componente della rete regionale dei referenti in materia di aiuti di stato e di individuare le figure incaricate dell'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti (Dispositivo 3 azione 2 del piano di azione per l'assolvimento della condizionalità generale ex ante B5) nonché della banche dati SANI, SANI2 e SARI;
- di prevedere che il Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato si avvalga dell'assistenza tecnica di ERVET a supporto delle funzioni ad alta trasversalità in materia di aiuti di stato;
- di stabilire che, con riferimento alla funzione di supporto alle strutture regionali nella definizione di regimi di aiuto e di aiuti ad hoc nonché nella verifica

preventiva della presenza di aiuti di stato negli atti e nelle norme regionali prima che questi siano adottati (cd. controllo ex ante) , il Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, con atti successivi, identifichi gli strumenti e le procedure di implementazione più adeguate anche sulla base delle migliori esperienze italiane;

- di stabilire che, con riferimento all'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti, il Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato definisca, con atti successivi, le procedure e gli strumenti di implementazione più idonei ad assolvere a quanto previsto dall'articolo 52 della citata Legge 234/2012 e quindi evitare di incorrere nelle relative sanzioni;

Richiamate:

- la legge 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le proprie deliberazioni n. 2416 del 29 dicembre 2008, n.2189 del 21 dicembre 2015, n.56 del 25 gennaio 2016, n.270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” ed in particolare l'articolo 12;
- la propria deliberazione n. 66 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro della Giunta Regionale

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di modificare le proprie deliberazioni nn. 909/2015, 270/2016, 622/2016 al fine di implementare un modello organizzativo a rete in materia di Aiuti di Stato articolato

in un presidio unitario regionale cui sono affidate le funzioni ad alta trasversalità e in referenti per la materia degli aiuti di stato in ogni Direzione Generale della Regione, annullando altresì la disposizione che attribuisce al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici la funzione di segreteria tecnica del referente regionale degli Aiuti di Stato;

2. di affidare il ruolo di Referente regionale in materia di aiuti di stato al dirigente pro-tempore del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato;

3. di incardinare la funzione di presidio unitario regionale in materia di aiuti di stato nel Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato attribuendo le funzioni già descritte nella dgr n. 909/2015 e di seguito precisate:

a) Assistenza giuridica per l'applicazione delle norme nazionali e unionali in tema di aiuti di stato, nonché punto di contatto regionale in materia di aiuti. Detta funzione si articola nello specifico in:

- analisi della normativa e degli orientamenti sugli aiuti di stato al fine di fornire indicazioni e supporto per la loro corretta e uniforme applicazione da parte delle strutture regionali,
- supporto alle strutture regionali nella verifica preventiva della presenza di aiuti di stato negli atti e nelle norme della Regione (cd. controllo ex ante) e nella progettazione di regimi di aiuto e di aiuti ad hoc
- supporto nella fase ascendente del diritto comunitario e per la diffusione della documentazione nazionale e comunitaria inerente la materia degli aiuti di stato

b) Amministratore di sistema per le banche dati nazionali e comunitarie sugli aiuti di stato e supervisione del loro corretto e puntuale funzionamento ed in particolare:

- attribuzione del ruolo di responsabile regionale dell'alimentazione dei dati ai fini della verifica e dell'alimentazione del Registro Aiuti e, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) del Mise e per la concessione delle abilitazioni di accesso al suddetto sistema, ferme restando le responsabilità in capo alle singole Direzioni Generali, ovvero ai responsabili dei provvedimenti di concessione degli aiuti, della corretta alimentazione del Registro secondo la normativa nazionale ed unionale;
- esercizio della funzione di Amministratore Locale Regionale dei sistemi SANI2 e di SARI – per quest'ultimo limitatamente agli aiuti non agricoli - e concessione delle abilitazioni all'accesso, ai

suddetti sistemi informativi, ai funzionari regionali che ne fanno richiesta;

- supporto alle Direzioni Generali coinvolte nelle notifiche e comunicazioni in esenzione dei regimi di aiuto o aiuti ad hoc tramite i sistemi informatici comunitari SANI e SANI2

c) Coordinamento dei dispositivi per la pubblicità sugli aiuti e la diffusione di informazioni ai sensi della normativa europea sulla trasparenza e pubblicità degli aiuti;

4. di dare mandato al Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato di comunicare ai soggetti sovraregionali pertinenti l'attribuzione del proprio ruolo di referente regionale degli aiuti, anche ai fini dell'ottenimento dell'accreditamento come Amministratore locale dei sistemi informativi SANI2, SARI e RNA, tra cui Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia per la Coesione;

5. di dare mandato alle Direzioni Generali della Regione di nominare il proprio referente degli aiuti di stato quale componente della rete regionale dei referenti in materia di aiuti di stato e di individuare le figure incaricate dell'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti (Dispositivo 3 azione 2 del piano di azione per l'assolvimento della condizionalità generale ex ante B5) nonché della banche dati SANI, SANI2 e SARI;

6. di prevedere che il Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato si avvalga dell'assistenza tecnica di ERVET a supporto delle funzioni ad alta trasversalità in materia di Aiuti di Stato;

7. di stabilire che, con riferimento alla funzione di supporto alle strutture regionali nella definizione di regimi di aiuto e di aiuti ad hoc nonché nella verifica preventiva della presenza di aiuti di stato negli atti e nelle norme regionali prima che questi siano adottati (cd. controllo ex ante), il Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, con atti successivi, identifichi gli strumenti e le procedure di implementazione più adeguate anche sulla base delle migliori esperienze italiane;

8. di stabilire che, con riferimento all'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti, il Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato definisca, con atti successivi, le procedure e gli strumenti di implementazione più idonei ad assolvere a quanto previsto dall'articolo 52 della citata legge 234/2012 e quindi evitare di incorrere nelle relative sanzioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1364

data 22/07/2016

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

omissis

L'assessore Segretario: Corsini Andrea

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza